



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia 18/05/2020

Al Capo dipartimento delle risorse umane e finanziarie
Dr.ssa Giovanna Boda

E, p.c.

Al Capo di Gabinetto
Cons. Dr. Luigi Fiorentino
LORO INDIRIZZI

Gent.ma Dr.ssa Boda, come già anticipato con la nota di trasmissione delle proposte di modifica dell'INTESA inerente gli esami di Stato, riportiamo di seguito la relazione tecnica sulle criticità rilevate sulle norme di sicurezza e sulle difficoltà di rispetto delle indicazioni previste dall'inerente protocollo, rinviando alle considerazioni già inviate che, ad ogni buona conto, si allegano nuovamente alla presente.

Le criticità rilevate sono tali e tante che non si comprende l'ostinazione della ministra Azzolina che, mentre chiede collaborazione alle parti sociali, ha già preso la sua decisione. Ciononostante DIRIGENTISCUOLA continua a trasmettere i documenti elaborati dai propri esperti che, vale la pena di ricordarlo, non solo sono dirigenti scolastici di lungo corso con esperienza maturata sul campo, ma hanno anche specifiche competenze nelle materie trattate.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
(**Attilio Bratta**)



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Esame di Stato del II Ciclo

Relazione tecnica sulle criticità rilevate per lo svolgimento dell'Esame in presenza.

Premessa

E' utile chiarire in premessa le motivazioni per le quali, alla luce della cultura della sicurezza che ispira l'attuale d.lgs. n. 81/2008, la scelta di svolgere l'Esame di stato del secondo ciclo di istruzione in presenza si ponga in netta contrapposizione con la *ratio legis*.

L'attuale gestione della sicurezza si basa su due principi, strettamente correlati ad azioni conseguenti: il principio della **prevenzione** e, solo in sub-ordine, quello della **protezione**. La logica della sicurezza privilegia, *in primis* la prevenzione, per evidenti motivi di efficacia e di tutela, prima ancora di affrontare un'analisi costi-benefici. **In altri termini, rilevata la presenza di un rischio, la prima strategia di gestione da mettere in campo è quella della sua prevenzione.** Nel caso in analisi, tale misura si attua con immediata semplicità realizzando l'esame a distanza, in modo analogo a quanto avviene nello stesso arco temporale in ambito universitario. Eventuali difficoltà di connessione delle studentesse e degli studenti dalla propria abitazione potrebbero essere gestite con standard di sicurezza più elevati e minori costi attrezzando opportune aule dedicate, con idonea turnazione temporale al fine di assicurare le operazioni di igienizzazione e areazione tra un colloquio e il successivo. Non si comprende, pertanto, la scelta di "bypassare" – lo ribadiamo, contro la *ratio legis* vigente – l'azione preventiva passando direttamente alla gestione delle strategie di "protezione" del rischio che, come evidenzieremo meglio nel seguito comportano, peraltro, un "non quantificabile" gestione dei costi in assenza di benefici, con particolare riferimento alla figura del medico competente oltre che diverse evidenti lacune e contraddizioni in termini tecnici e scientifici.

Una maggiore tranquillità avrebbe potuto forse ravvisarsi nello svolgimento dell'Esame di Stato in presenza qualora il rischio di aggregazione non fosse stato dichiarato, come invece espressamente lo è stato "medio-alto" al punto da rendere consigliabile la presenza della Croce Rossa fuori dagli edifici scolastici. Elemento quest'ultimo che - onestamente e logicamente - è più motivo di apprensione che di tranquillità, nelle diverse comunità scolastiche, considerato che l'intervento in caso di malesseri (che nessuno si augura di dover mai registrare e gestire, magari anche con conseguenze non felici) avrebbe potuto essere tranquillamente "prevenuto"



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



consentendo il collegamento in video conferenza a docenti e studenti con piattaforme già in uso nelle scuole.

Ulteriori criticità rilevate.

Medico Competente

Una delle maggiori criticità è senza dubbio quella correlata ad un'inesistente assegnazione di fondi adeguati a realizzare le misure di sorveglianza sanitaria "cogenti" che moltiplicano a dismisura, in tempo di Covid-19, le funzioni già "delegate" al Medico Competente, con la conseguenza, onestamente inaccettabile, di esporre a pesanti responsabilità penali il dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro che "deve" ma "non può".

Ricordiamo che le scuole non dispongono oggi di nessun budget dedicato per il reperimento di questa figura professionale (come non ne ha per il RSPP) e che i costi necessari, nel caso fortunato in cui le istituzioni riescano ad accedere a protocolli con i professionisti autorizzati in regime ALPI dalle ASL di appartenenza, si aggirano - in media - intorno ai 2.400,00 euro annui, comprendendo oltre agli obblighi di collaborazione con il SPP e alle 12 ore di formazione degli addetti al primo soccorso, anche le visite specialistiche ai soli assistenti amministrativi videoterminalisti. Considerato che il costo per la singola visita specialistica si aggira attorno ai 50,00 Euro, da corrispondere al solo Medico Competente che dovrebbe poi, ove ne ravvisi la necessità, chiedere un ulteriore accertamento specialistico con spese aggiuntive sempre a carico del datore di lavoro, è facile comprendere come la previsione dell'attuale "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" che espressamente richiede le ulteriori "visite preventive, visite a richiesta e visite da rientro da malattia" porta ad un aumento incontrollato di spesa senza finanziamento alcuno. **Tutto, sempre, per un esame che nella logica di sistema richiamata in premessa dovrebbe in realtà svolgersi a distanza.**

Uso dei condizionatori e dei ventilatori.

Gli esami in presenza si svolgono in un periodo in cui, non di rado, si registrano "picchi" considerevoli e straordinari di calore, in talune annate anche da "bollino rosso" della protezione



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



civile. Le scuole che dispongono di impianti di condizionamento ne fanno normalmente uso. Le altre ricorrono di norma ai ventilatori.

Nulla è detto riguardo all'uso (ammesso/non ammesso) dei ventilatori. Riguardo all'uso dei condizionatori, invece, le misure previste dal "Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado" (d'ora in poi documento tecnico) rinviano alle indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 , n. 5 del 21 aprile 2020, il quale, a sua volta, si limita a fornire le sole indicazioni per il funzionamento sette giorni su sette e 24 ore al giorno degli impianti con ventilazione meccanica controllata (VMC) oltre alle condizioni di igienizzazione e sanificazione periodica dei filtri, delle prese e delle griglie di ventilazione dei diversi tipi di impianti e macchine. Operazioni che, almeno una tantum e ad inizio delle operazioni d'esame, dovrebbero essere svolte dall'ente provincia che è responsabile della manutenzione ordinaria di tali macchine, che difficilmente tuttavia provvederà. Ma il problema in questo caso è ben diverso ed è correlato ai recenti risultati tecnici sulla stretta correlazione tra l'uso di condizionatori e ventilatori e la diffusione del Covid-19. E' già stato dimostrato che un inadeguato posizionamento del/della candidato/a rispetto ai commissari, in un momento in cui non utilizza la mascherina, porterebbe le *droplets* (goccioline) prodotte durante la semplice respirazione ed il colloquio ben oltre la distanza di 2 metri. Con le conseguenze che è facile immaginare, considerata la probabilità di presenza di positivi asintomatici.

I documenti tecnici avrebbero dovuto, quindi, disciplinare diversamente l'uso dei condizionatori e dei ventilatori, fornendo alle scuole anche le indicazioni tecniche del corretto posizionamento delle persona rispetto alle "griglie" ed alle direzione dei flussi. L'alternativa di divieto di utilizzo di condizionatori o, quantomeno, di ventilatori, appare ugualmente improponibile, perché comporterà un sicuro disagio per tutti i presenti, a causa della parallela esigenza di frequente aerazione dei locali, che in presenza di temperature esterne elevate, difficilmente consentirà di mantenere le condizioni di benessere microclimatico minime previste dalla normativa di settore.

Uso delle mascherine.

Una prima precisazione sull'uso delle mascherine ne attesta l'efficacia rispetto a quanto previsto dal documento del Ministero dell'Interno "Covid-19 – I Dispositivi Individuali di Protezione (DPI)" che non prevedono e non elencano come "ammissibili" ai fini della protezione

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



le “mascherine di comunità” ossia anche “auto-prodotte” ammesse invece dal Documento tecnico in precedenza richiamato. Le mascherine auto-prodotte non rientrano, a dire il vero, neppure nell’elenco dei DPI validati in deroga dall’INAIL in base alla documentazione trasmessa dal produttore. E’ di tutta evidenza che il documento tecnico evidenzia al riguardo una grave lacuna che non lascia affatto tranquilli gli addetti ai lavori. Di certo nessun DVR integrativo redatto secondo “scienza e coscienza” potrebbe ammettere l’uso di tale dispositivo quanto meno all’interno della scuola.

Recenti studi hanno inoltre evidenziato che dopo due ore di uso continuativo delle mascherine possono verificarsi situazioni di ipossigenazione. E’ necessario che il documento fornisca indicazioni al riguardo di eventuali “pause” obbligatorie quando il personale della commissione non può rispettare il distanziamento spaziale minimo di due metri, onde prevenire possibili malesseri soprattutto in soggetti fragili.

Misurazione della temperatura

Al riguardo il “Documento tecnico” che, per sua natura ed in quanto norma di dettaglio, deve necessariamente recepire le indicazioni degli enti ed istituti competenti, non rende necessaria la rilevazione della temperatura, affidando tutta all’autocertificazione dell’Allegato 2. Anche questa disposizione non ha possibilità di essere in realtà accolta in “scienza e coscienza” nel DVR integrativo delle operazioni d’esame, in quanto il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” impone il controllo della temperatura al momento dell’accesso ai luoghi di lavoro. Circostanza che rende necessario il finanziamento e/o la fornitura diretta alle scuole di idonei dispositivi digitali per la rilevazione termometrica a distanza. Non essendo pensabile – a parità di rischio – un trattamento differenziato più severo per i lavoratori delle aziende e meno severo per studentesse e studenti, oltre che il personale scolastico da sottoporre alla stessa misura.

Lavoratori fragili

Devono essere considerati come lavoratori “fragili” nei confronti del rischio biologico da Covid-19 tutte le persone con età maggiore ai 55 anni, e/o coloro che sono affetti da particolari patologie. Il Documento tecnico dell’INAIL prevede specifiche tutele per tali lavoratori. Tutele che rimandano ad una valutazione del medico competente con tutte le difficoltà legate sia



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



al reperimento di questa figura professionale, sia di copertura finanziaria necessaria per effettuare le visite stesse, come già evidenziate nel paragrafo dedicato al Medico Competente.

DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org